Anno I. Trieste, Lunedì 17 Luglio 1882. N.o 190.

Si pubblica alle ore 5½ ant. Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 3. — Arretrati soldi 5. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. — Tutte le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne. Prezzi a spazio di riga: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50. Nel corpo del giornale f. 3. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. Tutti i pagamenti anticipati.

TELEGRAMMI.

Esplosione. GRAZ 16. Il lavoratorio di fuochi artificiali Ehmann saltò in aria. Il proprietario sig. Ehmann fu trasportato moribondo all' ospedale.

Incidenti ferroviari. TEMESVAR 16. Un masso colossale precipitò dal monte e cadde sullà linea ferroviaria Iaszenova-Arrina. Il trasporto merci è sospeso. I passeggieri dovettero discendere e fare un tratto a piedi. Il masso verrà fatto saltare con dinamite.

— PIETROBURGO 16. Quattrocento operai lavoravano ancora per dissotterrare i vagoni sepolti nel faugo, nella disgrazia di 5 giorni fa.

Estrazioni. VIENNA 16. Viglietti Conte Waldstein N. 46927 vince f. 20.000; N. 50020 vince f. 2000; N. 11614 vince f. 1000.

— Principe Salm. N. 50347 vince f. 20.000; N. 74591 vince f. 2000; N. 64746 vince f. 1000.

Fallimenti. BRUNA 16. I passivi della firma Leon Laufer ascendono a 88.000 fiorini.

— LONDRA 16. La firma C. E. Müller, in ferramenta, ha sospeso i pagamenti. Passivi 3 milioni.

Un milione incendiato. NAPOLI 15. A Carpino Garganico, Provincia di Capitanata, è scoppiato un incendio che distrusse i covoni del grano, altri prodotti agricoli e masserizie, causando danni per oltre un milione. Si chiedono ancora soccorsi, perchè il fuoco dura da due giorni. È una desolazione.

Carbonchio. UDINE 15. Si è manifestato un caso mortale di carbonchio nel sobborgo Osvaldo. L'autorità prese le più rigorose misure.

Inondazioni. ROUBAIX 15. Un violento uragano s' è scatenato sulla nostra città. In pochi minuti gli acquedotti erano ricolmi e l'acqua cominciò a inondare le cantine e i pianterreni. In alcuni luoghi la colma raggiunse 2 metri e 75 centimetri d'altezza. Il lavoro in tutte le officine fu sospeso. Si calcola che il danno sorpassi il milione. Nelle campagne i raccolti sono compromessi. La costernazione è generale.

Contro la stampa revolver. PARIGI 15. Quattro redattori del giornale revolver *Henri IV*, accusati di diffamazione, calunnie e minaccie contro il milionario Carmona, allo scopo di estorcergli dei denari, furono condannati a 8 e 15 giorni di prigione e a 2000 f.chi ciascuno d'ammenda. Inoltre furono condannati a far stampare in 10 giornali la sentenza, liquidate le spese d'inserzione con 10.000 franchi.

Congresso. MOSCA 15. Il granduca Alessio ha aperto ieri il congresso di commercio ed industria.

Tragedia in famiglia. VIENNA 15. Ieri mattina un fabbro-ferraio abitante a S. Millos presso Wiener Neustadt, ha ferito mortalmente sua moglie, ha ucciso sua figlia, e dopo aver tentato di assassinare il figlio, si è impiccato. I motivi di questo eccidio sarebbero stati la miseria e i continui litigi che regnavano in famiglia.

Vaiuolo. BRESCIA 16. È scoppiato il vaiuolo. In pochi giorni si verificarono oltre 50 casi. Parecchie vittime.

Caduta mortale. PARIGI 15. Mentre la ballerina italiana Gartagnati danzava sulla corda a un altezza di 10 metri, cadde. Non vi era la rete. Il suo stato è molto grave. Disperasi di salvarla.

Luce elettrica. MILANO 16. In seguito al recente incendio i fratelli Branca hanno deciso di illuminare il proprio stabilimento con macchine elettriche a incandescenze.

Feste a Parigi. PARIGI 5. Alle rappresentazioni gratuite date nei varî teatri parigini assisteva una folla enorme. Le persone erano ammesse a gruppi di cinquanta alla volta. Tutti i palchi e le sedie erano a disposizione del publico. All'Opera si è rappresentata la *Françoise de Rimini*. La illuminazione della Senna presentava un magnifico spettacolo. I fuochi artificiali in 12 differenti punti riuscirono brillantissimi. Sul fiume non si vedevano che poche barche. Per le strade si ballò fino all'alba. Malgrado il divieto formale e rigoroso della polizia, non si sentivano che scoppi di petardi. Era un frastuono da non dirsi. Un pallone scoppiò e cadde dall'altezza di 700 metri: i due areonauti che si trovavano entro, furono salvati per un prodigio.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la V seduta publica che avrà luogo lunedì 17 corrente alle ore 6 pom. — 1. Lettura del P. V. delle sedute 8, 10 e 13 corr. 2. Nomina della Delegazione municipale. 3. Nomina delle commissioni permanenti annue e dei censori de' resoconti stenografici.

Da Alessandria. Il piroscafo del Lloyd *Diana*, proveniente da Alessandria, è arrivato ieri alle 4¼ pom. ed ha sbarcato 225 passeggieri.

Tra questi abbiamo veduto una signora che aveva partorito da due giorni sul piroscafo. La poverina stava male assai e fu adagiata in un calesse tra mezzo a cuscini.

L' Esposizione. Il Comitato esecutivo dell' Esposizione ha istituito un *Ufficio di prenotazioni ed indicazioni d'alloggi*, in cui si assumeranno prenotazioni di chi ha quartieri o singole stanze d' affittare pei forestieri, al loro arrivo.

Durante la Esposizione il piazzale resterà aperto al pubblico, credesi sino alla mezzanotte, e vi si potrà accedere pagando una piccola tassa d'ingresso. Gli edifizi in cui si trovano gli oggetti esposti si chiuderanno al tramonto, restando aperti soltanto i Caffè, i Ristoratori e le Birrarie.

Si è poi costituita un' impresa per organizzare delle gite di piacere per mare. La prima avrà luogo per Venezia Domenica 13 Agosto alle 6 pom. con un comodo battello a vapore, che farà ritorno il successivo martedì 15, alle 5 pom.

Publicazione. È uscito, coi tipi della tipografia del Lloyd, un opuscolo di Oscarre de Hassek dal titolo: *Delle tragedie di Alessandro Manzoni, Studi critici*.

Il prof. Oscarre de Hassek è autore di altri pregevoli scritti critici letterari, tra i quali primeggiano per interesse quelli sulla età, lingua e paternità del contrasto d'amore attribuito a Ciullo d'Alcamo, e sulla vita e le opere di Besenghi degli Ughi.

Odore di gas. Il grave disastro accaduto a Parigi l' 11 corr. la cui notizia apparve l'altro ieri nella nostra rubrica dei telegrammi, ci fece risovvenire quante volte a noi stessi occorse di sentire puzzo di gaz, e ci siamo passati sopra, o altri che si trovavano con noi ci assicuravano essere cose da nulla: una filtrazione, un rubinetto poco chiuso, od alcun che di simile e d' inconcludente. Il disastro di Parigi procedette appunto da uno di questi semplici nonnulla; perciò raccomandiamo, all' evenienza non tanto rara, di voler darci un po' più di peso e di accertarsi *ipso facto* della causa degli spandimenti, avvisandone anche tosto gli addetti all' usina per la più sollecita riparazione.

È da saggi il regolarsi sulle vicende altrui.

Teresina Tua si trova presentemente a Parigi ove, a quanto rileviamo da quei giornali, desta i soliti entusiasmi. Da Parigi la *regina del Violino* si recherà a Londra e, com' è noto, vi debutterà al palazzo Bukingham.

Società filarmonico-dramatica. La festa al „Cacciatore" indetta da questa cospicua Società per festeggiare la rielezione del podestà Dr. Riccardo Bazzoni, si svolse la notte tra Sabato e Domenica, in un modo assolutamenta splendido, degno di lei e dell'avvenimento che na voluto festeggiare.

Una eletta accolta di signori e signore, di giovanotti e signorine, s'era dato ivi il convegno, e concorse con quella un numero straordinario di cittadini di ogni sesso e d'ogni condizione.

Merita esser rilevato l'effetto incantevole del parco dinanzi al palazzo, illuminato vagamente da centinaia e centinaia di palloncini variopinti, e ravvolto tratto tratto nell'argenteo ed abbagliante raggio della luce elettrica.

Alle 9 si è presentato il Podestà insieme alle signore della famiglia, e fu ricevuto dal sig. Gandusio, dirigente del Magistrato, e dalla Direzione. Il ricevimento ebbe luogo sotto un grande arco, sul cui frontone leggevasi per via di un trasparente: „Evviva l'amato podestà Riccardo „Bazzoni.

Le signore ricevettero eleganti mazzi di fiori.

Intanto sul terrazzo splendevano fuochi di bengala, la luce elettrica pioveva la sua luce, un onda di gente, agitando i fazzoletti, acclamava all'eletto dal popolo, e i concenti musicali dell'orchestra „Euterpe" si spandevano per la spianata ed echeggiavano pei colli circostanti.

Negli intervalli della musica il signor F. G. Marchiori offerse lo spettacolo dei suoi bellissimi fuochi artificiali, e il sig. Silvio Urbanis quello della luce elettrica a colori, che illuminava il giardino e la tavola del Podestà.

Alle undici e mezzo, nel salone sfarzosamente addobbato e illuminato, cominciarono le danze, che furono aperte dalla signorina Bazzoni e dal Dr. Attilio Hortis.

La festa al „Cacciatore" lascierà un ricordo indelebile dei vincoli d'affetto che legano la popolazione all' illustre personaggio che la rappresenta, e della squisita cortesia del nobile sodalizio che l' ha ideata e la condusse ad effetto con tanto ordine e con tanta intelligenza.

Con la gita di piacere per Cormons e stazioni intermedie partirono ieri 300 persone.

Una prova convincente. Da parecchio tempo andiamo rilevando l'onestà di quelle non poche persone che trovano per la via o in qualsiasi luogo, effetti smarriti, e nel porgere il debito omaggio alla loro delicatezza non mancammo di dire e ripetere che il trattenere per sè gli effetti rinvenuti, oltre all' essere un' azione disonesta, costituisce un reato, punibile dal codice penale.

Per certa gente gli avvertimenti e le ammonizioni non valgono; la loro avidità, e più che tutto la loro ignoranza, li trae a delle considerazioni poco delicate e poco logiche: credono di farla franca, e, come si trattasse di cose da nulla, offrono in vendita gli effetti rinvenuti a questa o a quella persona, o li impegnano.

Ma il peccato genera la morte, ed è rara quella colpa che non venga a galla; se lo figgano bene in mente.

E serva l' esempio della servente L. S. che Sabato mattina venne arrestata mentre tentava di vendere un anello in brillanti da lei rinvenuto sulla publica via, e che era stato smarrito da una signora!

Le gite ai dintorni furono ieri animatissime: al Boschetto, al Cacciatore, a S. Bortolo, a S. Giovanni, dappertutto una vera emigrazione. La città si è spogliata nel pomeriggio dei suoi più giovani e più vaghi ornamenti. Quanta gioventù e quanto fresco... mentre in città si bolliva. Decisamente le domeniche e feste, sono dedicate alla campagna.

La seconda campana. A proposito del nostro articoletto di Venerdì, intitolato *Esalazioni*, il signor Wenghersin, proprietario della macelleria in via S. Giusto N.o 6 ci riferisce, ch' esso assolutamente non tiene deposito nè approvato nè abusivo di ossa scarnate. La sua panca di vendita carne viene provvista giornalmente, di carne fresca, e le ossa naturalmente vendute con essa, perchè costano pure altrettanti denari; e se le esalazioni odorate dal reclamante esistono, si dovrebbe eruire la causa d' altra fonte: ciò che fu anche trovato dalla commissione recatasi subito sopra luogo.

Inconvenienti. Se volete recarvi a diparto in alcuno dei dintorni che non siano il Boschetto, siete sicuri di andarvi a qual' ora vi piace; non siete però sicuri di tornare se non con le vostre gambe, poichè il servizio publico di vetture e di omnibus è come se non vi fosse.

La mancanza del servizio si fa maggiormente sentire a S. Bortolo, benchè tanto ampollosamente manifesti di prestarvisi la società della Tramvia: il che è poco meno di una derisione.

Non possiamo numerare le persone che lamentavano ier' sera la mancanza dei trasporti; ci sarebbe da empirne una colonna.

(32) Il Mercato delle Infamie.

— Benissimo approvò il patriarca, colla stessa gravità come se fosse stato uno dei più grandi contribuenti.

— Dunque — prosegui Tommaso — ci è un posto dove questi scomunicati hanno una grandissima quantità di denaro. Bisogna arrivarci e noi abbiamo tante strade preparate, che ci manca pochissimo. Ho bisogno di un colpo di spalla da parte vostra e le botti piene d'oro sono nostre.

— Botti d'oro!... — esclamarono i camorristi abbagliati. — E dove?

— Nei sotterranei della Banca — rispose Tommaso.

La risposta era netta e categorica. I due furfanti trassero rapidamente in disparte il nuovo arrivato e volevano da lui maggiori particolari. Ma in quella entrò il custode e impose ai detenuti di ritirarsi; cosicchè il colloquio dovette essere interrotto e rinviato ad altra occasione.

CAPITOLO V.

Prime angoscie.

Il gabinetto del procuratore del re, nel quale abbiamo introdotto alcun tempo fa, l'inglese William Ramsey, è sempre nello stesso stato.

Era lo stesso il gabinetto... ma non pareva più lo stesso l'uomo che vi sedeva. Non era più quell' uomo dalla fronte purissima, dal viso freddamente impassibile che tutti a Napoli erano avvezzi a conoscere; le profonde rughe che gli solcavano la fronte, il fuoco che gli ardeva negli occhi incavati, facevano chiaramente conoscere che qualche grave preoccupazione doveva turbare la serenità abituale di quel volto.

Il procuratore del re era divorato, si diceva, da una febbre continua.

E i suoi superiori, che tutti facevano gran conto della sua operosa intelligenza e la magistratura di cui egli era l'onore, e tutta Napoli che professava pel rappresentante della legge la massima stima, ripetevano ad una voce: il cav. Maglie non è più quello! Di questo mutamento però non v' erano finora che sintomi fisici. Negli affari dell' ufficio la stessa energia, la stessa onestà, la stessa meravigliosa penetrazione.

Eppure tutta quella gente s'ingannava. Il procuratore del re non era malato.

Pareva che la sua vita fosse rósa da un lento malore, ma egli invece sentiva a poco a poco ringagliardirsi le fibre. La sua vita aveva oramai uno scopo, una via tracciata; il lavoro assiduo, le lunghe veglie, dovevano finire col raggiungere lo scopo tanto desiderato.

E questo scopo, il lettore intelligente l'ha già da un pezzo indovinato. L' uomo al quale avevano ucciso la donna che amava, il magistrato che aveva veduto compiersi un delitto sotto i suoi occhi, senza poterlo nè impedire, nè punire, consacrava alla scoperta e alla vendetta tutto sè stesso. Una voce interna gli gridava altamente: Cerca!... cerca!... cerca il veleno, cerca l' avvelenatore!...

Ed egli cercava, indefessamente cercava.

Già altre volte aveva creduto di trovarsi sulla traccia, perchè da qualche tempo le morti misteriose si succedevano a Napoli con inquietante frequenza. Spessissimo si sentiva parlare di qualcuno morto in condizioni tali da prestare legittimo sospetto che non vi fosse estranea una mano scellerata; e l' autorità aveva dovuto inquietarsene e procedere alle inchieste d' uso. Ma si dovettero abbandonare le ricerche, dopo che due autopsie ebbero dati risultati interamente negativi. Bisognava conchiudere o che le voci fossero false o che l' avvelenatore avesse saputo nascondere il suo delitto con così scellerate arti da illudere anche i più esperti.

Ma questa volta si trattava di un fatto pel quale si poteva, per dir così, procedere a colpo sicuro. Malgrado la durezza colla quale aveva a bella posta accolto l' inglese, che un interesse così ignobile conduceva a far la parte di denunciatore, tuttavia il procuratore del re aveva compreso benissimo la gravità dei fatti che gli venivano riferiti. Il segretario generale doveva esser morto avvelenato, e gli indizi erano abbastanza forti per autorizzare non solo, ma richiedere imperiosamente l' autopsia. Questa però sarebbe confidata ai quattro o cinque medici più illustri d' Italia.

Perocchè una cosa aveva stranamente colpito il procuratore. Di quattro processi per avvelenamento egli aveva trovato le traccie allorchè aveva assunto l' ufficio, e due, dopo essere stati spinti con una certa attività nel principio, erano stati d' improvviso fermati da ordinanze di non farsi luogo a procedere, ingiustificate, inesplicabili.

Pareva che d' un tratto qualche occulta preponderante potenza avesse fermato gli ingranaggi in cui dovrebbe esser sempre travolto e stritolato il malvagio.

(*Continua*).

Se si sapesse che si deve andare e tornare a piedi, vi si andrebbe se conviene, se no, si girerebbe d'altra parte; ma quando una Società, che si rispetta, assume impegni col publico, deve anche contenersi in modo da far si che il publico venga servito.

Ognuno ha i suoi affari, e fa calcolo su ciò che può e deve servire ai suoi interessi; e se la società della Tramvia ha assunto impegni anche per Trieste-Barcola e viceversa, vorremmo che codesti impegni non fossero illusorî.

Accidente. Ieri sera alle 11, alla vettura da nolo N. 70, venne a mancare una ruota mentre percorreva il Corso. L' accidente avvenne presso il negozio dei fratelli Graovaz, ma senza conseguenze, essendochè in vettura non c' era alcuno e il cocchiere, benchè caduto dal cassetto, non si è fatto alcun male.

I cani mordono. Venerdì, il manovale Vivoda Giovanni, d'anni 25, da Pinguente, uscendo dal portone della casa N. 73 in via Ferriera, ove abita, venne assalito da un grosso cane che gli addentò la mano destra. Per le ferite riportate dovette recarsi tosto all'ospedale.

Scene deplorevoli. Ieri in via S. Maria Maggiore s'era agglomerata molta gente che voleva far giustizia sommaria sopra una madre, per maltrattamenti fatti ad una sua figlioletta.

Costei è certa Luigia F... che abita in via di Rena al n. 6, e per un nonnulla s'era data a bastonare barbaramente la sua figliuola, una bambina che non ha più di cinque anni.

Mentre la gente irritata minacciava quella madre poco amorosa, una guardia giunse opportunemente a salvare la povera creaturina da ulteriori maltrattamenti, e la stessa madre da un atto di giustizia sommaria, punto legale.

Frutta acerbe. Sulle varie piazze notammo alcune frutta immature. Richiamiamo l' attenzione dei signori commissari ai mercati. Le frutta non mature sono causa di molte molestie alla salute dei fanciulli.

Bagno involontario. La notte di Sabato il facchino Giacomo E. d' anni 36, ben conciato dal vino, cadde dal molo S. Carlo e si tuffò nelle onde, da cui venne estratto dai due bravi operai Perozzi e Nicolini, che gli prestarono anche le cure ulteriori.

Servetta ammodo. L'Annettina M., una giovinetta di sedici anni, che serve da poco tempo, e da ultimo trovavasi in casa dell'orefice sig. N., abitante nel rione di S. Giacomo, fatto su un fardelletto di indumenti pel valore di f. 6, colse un momento propizio e abbandonò la casa. Fu però arrestata ieri mattina.

Per una grata. Sabato notte, una pattuglia di guardie di p. s. arrestò lo sfrattato vagabondo Giovanni V... di Gorizia, perchè trovato in possesso d'una di quelle grate di ferro che servono a chiudere i soliti canali sotterranei.

Ogni giorno una. Tra padrona e serva.

— Fanny, sono contenta di te. Che regalo vuoi per le feste?

— Signora. . . il portinaio!

LA DONNA TAGLIATA A PEZZI.

(Vedi N. 187, 188, 189).

Imp. Ottenute due righe per presentarmi all' ospedale, trovai il procuratore presso il cadavere della donna. C'erano la testa ed i capelli.

Non conobbi quei resti come appartenenti a mia moglie. Essa aveva i denti più piccoli. I capelli erano castano-chiari e assomigliavano a quelli di mia moglie.

Uscito dall' ospedale andai in via Anfiteatro n. 2, da un' amica di mia moglie a domandare se avesse visto Stella.

La sera, una guardia di questura venne a chiamarmi per condurmi dal Questore, dove risposi che credevo certamente che mia moglie fosse col *moroso*.

Pres. Riassumendo, voi credete che vostra moglie sia andata via. Eppure nei vostri interrogatorî sospettavate che i suoi amanti l' avessero uccisa. Fatemi la descrizione di vostra moglie.

Acc. Faccia lunga, statura media, colle spalle che andavano giù, corporatura snella, carnagione bianca, capigliatura abbondante di colore castagno chiaro.

Pres. Vi ricordate di una fotografia fatta insieme a vostra moglie ed il bambino?

Acc. (Mostratagli la fotografia riconosce la moglie, il figlio e sè stesso.) Il ritratto è stato fatto nel 1876 quando abitava in via del Cordusio, ed era impiegato presso i fratelli Branca.

Il ritratto viene fatto vedere anche ai signori giurati e ai difensori che domandano di vederlo.

Pres. — Come erano le mani di vostra moglie?

Acc. — Piccole, bianche, *nobili*; dita affusolate.

Il Cattaneo finalmente rivolge la faccia ai giurati, e si può vedere la pallidezza estrema di lui.

La barba intera impedisce che la fisonomia del Cattaneo metta addirittura quel ribrezzo che ispira un malato di tisi a cui restino pochi giorni di vita. Ha le occhiaie infossate, le guancie scarne, il respiro grave.

Nel pubblico pare che il caldo abbia prodotto i suoi effetti; difatti molti uomini se ne sono andati — non così le signore che sono aumentate di numero, e prestano un' attenzione morbosa.

I denti della Gallotti.

Dopo una pausa di due minuti il Presidente domanda all' imputato.

Pres. La capigliatura che v'hanno fatto vedere sembrava quella di vostra moglie o no? *Imp.* I capelli paiono essi, ma la testa no.

Pres. Ma più che nella testa pare che abbiate detto esservi differenza nei denti. *Imp.* I denti mi paiono un poco più piccoli.

Ronchetti domanda la parola.

Pres. Scusi: l' interrogatorio è un atto affidato alla coscienza del magistrato e non può essere interrotto da nessuno. Se sbaglierò, facciano i loro appunti, per farne dopo le osservazioni. Se ogni momento interrompono, il presidente finisce col perdere la bussola. E io non voglio perderla.

Ronchetti fa mettere a verbale che gli fu ricusata la parola non avendo neppure annunciato che cosa voleva dire.

Presidente consente, aggiungendo che la presidenza desiderava di non essere interrotta durante l' interrogatorio.

La capigliatura.

Pres. Usciere, mostrategli un poco questa cassetta dove c' è la capigliatura. (L'usciere eseguisce). Che cosa vi pare? *Imp.* Come ho da fare a capire... il colore è quello dei suoi capelli, anche in quanto alla lunghezza siamo lì.

Pres. Vi pare che corrispondono o no? Sono somiglianti? *Imp.* Ma come ho da fare a giustificarmi sui capelli?... li aveva anche lei castani, ma... come si fa...

Pres. Vi dico questo perchè c' è qualche testimonio che, dopo aver data la descrizione dei capelli, quando videro questi, dicono che sono somiglianti. Usciere, faccia vedere ai giurati i capelli.

Le vesti della Gallotti.

Pres. Avrete sentito leggere nell' atto d' accusa che fu visto galleggiare un involto nel cavo Borgognone, che non si è ricuperato interamente, il quale conteneva una sottana nera e una color nocciuola. Ve le hanno fatte vedere? (No.) Bene, ve le farò vedere io (usciere eseguisce.) Le conoscete? (No.) Non vi pare che ne abbia posseduta vostra moglie una simile? La madre di vostra moglie e vostro cognato affermano che quella sottana di colore nocciuola è certamente quella che ha regalata a sua figlia. *Imp.* Invece, di quel colore e di quei disegni non ne ha mai portato.

Pres. In che epoca avete sposato la Gallotti. Aveva ella dote? *Imp.* L'ho sposata nel 1870; aveva tra denari e roba, in tutto 900 lire.

Pres. Quanto era il denaro? *Imp.* Non ricordo precisamente, mi pare 300 o 350 lire.

Pres. Pare che fosse di più la dote. *Imp.* No, 900 lire.

Gli amori della Gallotti col Chiesa.

Pres. Quando avete cominciato a conoscere il Chiesa? *Imp.* Quando sono andato a porta Garibaldi, venuto via dall' ospedale, ho detto a mia moglie: Facciamo su una banca, io anderò in giro e tu starai alla banca. Guarda se c' è un qualche banchetto a buon patto, senza spendere tanto; mia moglie lo comperò da questo Chiesa e mi sono messo a fare il chincagliere. Visto poi che i miei affari andavano male, sono andato allo stabilimento Branca.

Pres. Conoscevate la relazione che c'era tra il Chiesa e vostra moglie? *Imp.* Non ho mai creduto che ci fosse quella roba lì!

Pres. Come eravate tanto di buona fede e stavate nella stessa casa? Quante camere avevate? *Imp.* Una camera grande e uno stanzino: lo stanzino lo davo via ammobigliato a gente di teatro... Il Chiesa lo aveva in casa nella camera grande insieme con me. Mio figlio lo teneva nel letto matrimoniale; il Chiesa dormiva in un letto separato. (*Continua*).

VARIETÀ.

Un nuovo sistema. Si è finalmente trovato il modo di diventare avvocati, ingegneri, dottori, senza darsi nemmeno la briga di studiare troppo.

Un professore, un maestro, vi *boccia* all' esame.

Prendete un bel legno, preferibilmente verde e nodoso, andate in cerca del tiranno e bastonatelo di santa ragione. Se poi avete un figlio adulto, fratello del *bocciato*, portatevelo con voi, munito — anch'egli — di un legno, e così la ragione sarà doppia.

Così ha fatto giorni sono un babbo di Parma. Ha aspettato il professore sulle scale dell' abitazione di lui, e quando questi comparve, giù legnate da orbo!

E ha fatto bene, perbacco! Ha agito veramente da buon padre! Forse che si spendono denari, a mandare i figli alla scuola per farci dei sapienti? Mai più! Si mandano perchè portino via il loro bravo diploma. Il diploma basta. Come la bandiera copre la merce, così il diploma copre il somaro.

E se tutti gli altri babbi non tarderanno ad imitare quel caro signore di Parma, tra non molto, la terra sarà popolata da milioni di somari, ma... patentati!

E i signori insegnanti, cui preme la pelle, finiranno per capirla una volta e cesseranno di martorizzare la gioventù che frequenta le scuole, obbligandola a.. studiare!

Duello e creditori. Giorni sono, parecchi giornali hanno parlato di un duello terribile fra un giovane rumeno e un francese. Lo scontro, successo alla frontiera belga, sarebbe riuscito fatale pel primo, rimasto morto sul terreno per una palla che lo aveva colto al cuore o in un altro punto vitale. Il fatto sta ed è che il duello non ha avuto luogo altro che nell' immaginazione del giovane rumeno, il quale ha fatto in modo che tal voce si spargesse per sparire convenevolmente dal cospetto di Bruxelles e dei suoi troppi ed esigenti creditori. La nota mandata ai giornali era un parto della sua fantasia. Dicesi che quel giovane canzonatore appartenga ad una famiglia onorevolissima di Rumenia, alleata ai Bibesco. Egli era stato mandato dai genitori a studiar legge all'Università di Gand.

Nate sul mare. Mentre il vapore *Scilla* da Alessandria conduceva a Napoli alcuni profughi dall' Egitto, due signore imbarcate su di esso, si sgravavano e partorivano ambedue una bambina. Esse furono battezzate dal capitano di bordo.

Il capitano, come si sa, è ufficiale dello stato civile a bordo ed ha anche facoltà religiose in mancanza del cappellano.

Le due amiche puerpere hanno voluto chiamare le loro figliuole col nome di *Scilla*, per avere in quelle care esistenze, la cui vera patria è il mare, un ricordo della traversata.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Affittasi casa in campagna. Indirizzo qui. (3413)

D'affittare pel prossimo 24 Agosto due stanze parchettate per uso di studio o scrittoio oppure per abitazione, in Via S. Lazzaro N. 6 I. p. (3549)

Fondo d'affittare per deposito di barili di petrolio. Insinuarsi presso il Capo-distrettuale in Barcola, Giuseppe Vicentin. (3477)

Ricercasi persona come Direttore-cassiere avente cauzione contanti. Dirigere lettere ufficio „Piccolo" Iniziali A. G. indicando, nome recapito. (3454)

D'affittare diverse stanze con o senza mobili e vitto. Prezzo modicissimo. Stanze anche per due persone. Indirizzo al „Piccolo." (3456)

Ricercasi da f. 120 a 150 verso buon compenso e solida garanzia fino al 1.o Gennaio. Offerte N. S. 100 al „Piccolo." (3452)

Ricercasi piccolo Quartiere parchettato. Offerte sub „Quartiere" amministrazione „Piccolo." (3461)

GABRIELLA
Una donna alla tortura
Rivista zoppa.

Un fratricida di sette anni. — Un nuovo nemico della vite. — Dentro l' acqua. — Vendetta di padre. — La birra. — Album pensieri. — Un'orribile storia di sangue. — Le limonate. — Il portalettere N. 27. — La vittima d' una lettera anonima. — Un pompiere incendiario. — Il mistero di Saint Germain. — Ritornello. — Crittografia. — Giuochi ecc.

contiene l'„Inevitabile" N. 107 che si vende in tutti i postini da tabacco a soldi **3.**

Nuovo Negozio Manifatture
di
Gustavo Forlì
Corso N. 29.

Percal per abiti a s. 20 il metro
„ „ „ novità a soldi 28 il m.
„ Foulard fiorato a soldi 35 il m.
„ Foulard tutto un colore a s.30 il m.
„ Battiste tutto un colore a s. 36 il m.
Satin Fantasia a soldi 45 il metro.
Cretone da camicie a s. 30 il m.
„ „ mobili „ „ 40 „
Stoffe per vestiti da signora „Ernani" a soldi 22 il metro.
„ a quadriglie, adatte per vestiti da bagno „Clotilde" a s. 22 il m.
nonchè ogni altro genere di stoffa in generi di moda.
Stoffe da uomo in grande assortimento da fiorini 1.30 e più al calzone.
Telerie e bianch. in grande assortimento.
Busti da signora in grande assortimento.
Camicie da uomo e donna, **comessi colletti** e **polsi.**
Jabeau di Francia ultima novità.
Una grande partita **Rasi, Sete** e **Faille** neri e colorati con forte ribasso.

CORSO N. 31.
Negozio Manifatture di GIORGIO JESS.

Tela russa per vestiti a soldi **24** il metro.
Tela per canevacci da soldi **14** a **25** al metro.
Tovaglioli di lino f. **2.40** la dozzina.
Tovaglie di lino per 6 persone f. **1.10.**
Fornimento di lino damascato per 6 pers. f. **3.**
Crettone per camicie da soldi **24** e **36** metro.
Percalli fiorati da soldi **24** a **30** al metro.
Guanti di filo con 2, 3 e 4 bottoni s. **20** a **25.**
Detti di filo lunghi ricamati soldi **70.**
Colletti da uomo la dozzina soldi **90** in poi.
Detti da signora „alla marinara" s. **15** e **20.**
Detti per fanciulli alla „marinara" soldi **10.**
Camicie bianche di Shirting f. **1.**
Dette bianche di Madapolam grevi f. **1.20.**
Dette con petto di tela f. **1.50.**
Dette di tela f. **2.**
Dette di Percal colorato f. **1.**
Sacchetti di tela f. **1.**
Detti d' Orleans e Stoffetta f. **1.50** e **2.**

24 VIA CAVANA Rimpetto il Palazzo Vescovile 24
EMPORIO
di generi d'ogni specie indispensabili per tutte le famiglie a soldi
24
al pezzo indistintamente.
24 24 24 24
24 VIA CAVANA Rimpetto il Palazzo Vescovile 24

SOLDI 4 SOLDI
imitazione banconote
da fiorini 100, 50, 10, e 5
A. C. ROSSI
Via ed Edificio di Borsa N. 1.

Agli Espositori
Per tappezzare vetrine, armadi ecc. carta colorata speciale, di effetto. Si assume anche il lavoro a prezzo conveniente.
Presso GIUSEPPE POLACCO
Via S. Spiridione 6.

CORSIA STADION N. 5
AGENZIA VINI ISTRIANI
in caratelli da 30 litri o di maggior tenuta ad uso e comodo delle famiglie franco a domicilio.

Terrano	I	f. **36**
„	II	„ **32**
Piantadella		„ **28**
Rovigno		„ **40**
Carso Terrano		„ **48**

CORSIA STADION N. 5

SONNI TRANQUILLI
Coni zanzaricidi perfezionati.
Bruciando con un zolfanello la sommità del cono, si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le zanzare e i papataci, procurando sonni tranquilli, senza temere nocumento veruno per la salute. — In vendita esclusivamente alla **Farmacia Rocca, Piazza Grande.**

VIA PONTEROSSO 16.
Guanti di filo con 2, 3, 4, 6 e 8 botton a soldi 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 60
Guanti di filo neri con 2, 3 e 4 botton a soldi 30, 45, 50 e 55.
Guanti di filo finissimi lunghi, con ricamo e 6 bottoni.
Guanti di seta con due e 3 bottoni.
Guanti a rete, a soldi 30, 35, 40, 50, 60.
nel BAZAR VIENNESE di
FERDINANDO FISCHER
VIA PONTEROSSO 16.

DEPOSITO VINI
di CARLO AITE
Via del Pesce N. 3 (di fianco il negozio Tedeschi.) Vende per uso di famiglia in **Caratelli** non meno di **28 Litri.**
Parenzo a soldi **35** — detto **comune 28** — **Isola 34** — **Pirano 32** — **Visinada 32** — **Montona 30** — **Lissa 28** — **Sebenico 26** — **Croato vecchio 26** — **Aceto al minuto 12.**

Stab. Austr. di Credito per comm. e industria
Versamenti in contanti
Banconote 3% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
„ $3\frac{1}{4}$% „ „ „ „ 8 „
„ $3\frac{1}{2}$% „ „ „ „ 30 „
Napoleoni $2\frac{1}{2}$% annuo int. verso preavv. di 4 giorni
„ $2\frac{3}{4}$% „ „ „ „ 3 mesi
„ 3% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2\frac{1}{2}$% sopra qualunque somma.
Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. $\frac{1}{8}$% provvigione.
Incassi Coupons $\frac{1}{8}$% provvigione.
Antecipazioni
sopra Warrants 5% interesse annuo franco di provvigione.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra $\frac{1}{2}$% provvigione per 3 mesi,
TRIESTE, 17 Maggio 1882.